

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre . . . L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30. Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

Abbonamenti al «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee in spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dattura.

GIORNO PER GIORNO

Qualche giornale romano ripete la notizia, che viene pure raccolta dagli organi della provincia, di un prossimo e largo movimento nel personale delle Prefetture, specialmente fra quelle di prima classe.

I nostri lettori sanno già come noi la pensiamo in questa materia.

Se i cambiamenti nel personale dei Prefetti sono suggeriti da circostanze speciali, onde si renda necessario il farli; e allora si facciano pure. Ma se ciò non fosse: se il governo centrale, troppo corrivo a soddisfare desideri o convenienze personali, si decidesse a trasferire i Prefetti da una provincia all'altra per puro capriccio, ciò non sarebbe plausibile.

Siamo poi decisamente contrari al cambiamento dei Prefetti da provincia a provincia, quando tale misura, invece di essere ispirata da criteri amministrativi, viene presa per considerazioni suggerite dalla politica, o per intendimenti elettorali.

Fino a ieri la nomina del Conte Rasmann ad ambasciatore era confermata da tutte le parti, ed otteneva da tutte un'approvazione incondizionata e concorde.

La sola Riforma, la quale butta fuoco da tutti i pori quando si tratta di attaccare il gabinetto attuale, partendo dalla supposizione che il nuovo ambasciatore fosse il Conte d'Arco, diceva con frase molto civile (?) che questa nomina starebbe in armonia colla politica da commedia (sic) del Ministero!

Già si capisce. Per la Riforma la sola politica seria era quella dell'onore. Crispi: eppure qualcheuno trovava che fosse una da operette.

Ora poi, se si verifica la nomina del Conte Rasmann, siamo curiosi di sentire che cosa ne pensa la Riforma: probabilmente dirà che il gabinetto Rudini fa una politica da tragedia.

Vero è che il partito accieca quando si ha il sistema di giudicare, secondo le sue sole ispirazioni e passioni uomini e cose: accieca fino al punto da mettere in non cale quei riguardi che si devono sempre verso chi, sia Tizio sia Caio, può essere chiamato dall'oggi al domani a rappresentare il proprio paese all'estero, e a sostenerne la politica e gli interessi. Si direbbe che la diplomazia degli organi crispini non abbia lo stesso obiettivo.

Comunque sia, e senza far torto ad alcuno, la scelta del Conte Rasmann ci soddisfa, poichè al di d'oggi, nello stato dei rapporti fra l'Italia e la Francia, è doppiamente opportuna e necessaria l'opera di un diplomatico, che abbia già, per i suoi precedenti, acquistato la piena conoscenza degli affari generali, e che sia bene addentro nelle questioni speciali che si trovano in corso e che possono sorgere in seguito fra il governo, che pone in lui la sua fiducia, e quello presso il quale viene accreditato.

Cipare che il Rasmann offra tutti questi requisiti, e ch'egli abbia potuto in più occasioni, ed anche ultimamente a Costantinopoli, segnalarsi per avvedutezza, e per tutti quei requisiti che sono indispensabili ad un diplomatico chiamato a coprire un posto tanto importante come l'ambasciata di Parigi.

Il discorso pronunziato ad Exeter da Salisbury toglierà ogni dubbio a tutti coloro, i quali si facevano illusione sopra lo sgombramento imminente dell'Egitto da parte degli Inglesi.

Il capo del gabinetto britannico non fece alcun mistero della intenzione ferma dell'Inghilterra di restare in Egitto indefinidamente, e che il ministro non voleva certo capire anche ai suoi, sostenendo che nulla può meglio garantire la felicità e la prosperità degli Egiziani che l'esperienza e l'abilità britanniche. Vale quanto ripetere il famoso motto: ci siamo e ci resteremo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 4. - Il dipartimento degli esteri chiese al Consiglio di Stato una relazione sulla asserita violazione di frontiera da parte dei doganieri italiani, segnalata ieri da alcuni giornali. Oreste che tale incidente sia privo quasi di importanza.

GINEVRA, 4. - Constans è partito oggi a mezzogiorno da Territet per Lucerna.

Si assicura che si recherà poi sul Lago maggiore e probabilmente anche a Milano.

ZURIGO, 4. - La situazione dei negoziati commerciali italo-svizzeri, in seguito alla seduta di ieri, è tale che l'accordo è incertissimo.

Si crede che i delegati italiani attendano quasi l'ultimo momento per fare delle concessioni.

GINEVRA, 4. - Il Journal de Genève dice che l'impressione sui negoziati cambia di ora in ora; è quindi inutile pronunziare un giudizio qualunque.

Speriamo tuttavia - soggiunge il giornale - che un accordo si concluderà fra i paesi che hanno interesse di non rompere le loro buone antiche relazioni.

ATENE, 4. - Il principe Carlo Hohenzollern è partito per l'Italia.

BERLINO, 4. - Lo stato dell'ambasciatore De Launay si è aggravato. La pneumonite si è estesa. La febbre si è aumentata.

BERLINO, 4. - Al pranzo dato ieri presso Caprivi assistettero l'Imperatore, il principe Enrico e molti membri del Reichstag. L'Imperatore parlò con parecchi deputati, fra cui con Benningsen.

BERLINO, 4. - Al Reichstag si discute il progetto relativo all'unione postale universale.

Il segretario di Stato, Stephan, annunzia che è avvenuta l'accessione dell'Australia all'unione ed è prossima quella della Colonia del Capo. Espone la storia dell'unione e annunzia che il Congresso postale internazionale di Vienna prese in considerazione la proposta di stabilire a Claring Hauee l'ufficio generale di posta.

Stephan continua osservando che rimane da creare il francobollo universale cosa cui si oppone la differenza dei sistemi monetari. La domanda di servizio di transito gratuito tornerà sempre a galla, quantunque con poca probabilità di successo. Termina dicendo: - Toglieteci tutte le libertà, ma lasciateci la libertà di comunicazioni. Poco si riserà, intanto le altre (applausi).

Burh ringrazia Stephan in nome del Reichstag della sua opera.

Approvata poscia la convenzione in prima e seconda lettura.

Una sentenza

Si ha da Firenze, 4:

Questa sera alle 8.15 si è chiuso dinanzi alla Corte d'Assise, il processo dei livornesi imputati di disordini, ribellioni alla forza pubblica, ed uccisione di una guardia accaduti il 15 marzo 1890 durante la commemorazione di Mazzini.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte condannò Merga ad undici anni di

carattere; ma dubito che tuo marito accconsentirà....

«Avete ragione, egli non accconsentirà giammai; e se non c'è modo di costringerlo... Ma allora, mio Dio! qual partito prendere? proseguì la baronessa dando sfogo alle sue lagrime. La vita che qui conduco è diventata un supplizio intollerabile, e se non lascio tosto quest'odiosa casa, morirò ben presto dalla disperazione.

«Non dir questo, Paolina, figlia mia adorata! rispose la signora di Savigny piangendo anch'essa; cosa vuoi che faccia? La tua sventura temo sia senza rimedio.

«Senza rimedio? No, rispose la baronessa con tuono deciso; ne conosco uno, e se volete aiutarmi....

«E qual'è, figlia mia? Ah! io darei tutto il tempo che mi resta a vivere per risparmiarti un dolore.

«Ebbene! mamma, un partito solo mi resta; e si è di fuggire da questa casa maledetta e di nascondermi in qualche sito ove egli non possa trovarmi mai.

«E ci ha' ben pensato, Paolina? Il mondo è molto severo quando si tratta di passi scandalosi... Saresti seriamente censurata.

«E che importa! D'altronde, io non vi lascierò mai; sotto la vostra protezione, siederò il giudizio degli schiocchi e dei cattivi.

«Ma dove potremmo andare, Paolina, che tuo marito non sappia trovare e reclamarci in te i suoi diritti?

«Prima di tutto a Parigi; in mezzo a quella agglomerazione umana, è facile nascondersi, poi cercheremo un altro luogo onde

reclusione, di cui quattro di segregazione cellulare; Piccini a diciotto mesi; Gassani a quattordici; Sati a dodici; gli altri imputati furono scarcerati, ma condannati alla spese del processo.

L'attitudine della Svizzera

Per sue lettere particolari da Lugano ed anche da Berna il COMUNE va informando da qualche tempo i lettori sull'attitudine abbastanza equivoca della Svizzera verso la frontiera italiana, e per contro verso sulle sue disposizioni favorevoli alla Francia.

È notevole in proposito una corrispondenza da Berna, che riportiamo dall'ITALIA MILITARE, la quale viene opportuna per confermare le nostre informazioni:

La Svizzera nelle trattative commerciali coll'Italia, per quanto si afferma, segna una linea di condotta suggerita dal governo francese. Che la Svizzera segua i consigli di questo governo non è cosa nuova, dacchè è notorio come essa si sia curata punto a poco della propria sicurezza verso la frontiera francese, mentre invece si è affrettata ed ha consacrato mezzi affatto straordinari nelle fortificazioni del Gottardo per premunirsi verso l'Italia.

Ora mentre si fanno tante difficoltà per stringere un trattato commerciale coll'Italia, proprio in questo momento, la Commissione del Consiglio Nazionale ha approvato importanti disposizioni relative alla preparazione dell'esercito svizzero alla guerra, nei seguenti termini che vi trasmetto sommariamente ma esattamente:

1. Resta fissata fin d'ora la dotazione delle munizioni per la fanteria a 500 cartucce per l'attivo e per la landwehr e a 200 per la landsturm; 500 colpi per ogni pezzo da posizione e da montagna.

2. È autorizzato il Consiglio federale a fare acquisto di tutto il materiale necessario alle opere di fortificazione sulle montagne delle Alpi verso l'Italia.

3. È autorizzato il Consiglio federale a provvedere la quantità di scarpe necessaria per assicurare la marcia di tutto l'esercito e i basti necessari per l'equipaggiamento di 500 quadrumetri occorrenti per la guerra di montagna.

4. Il Consiglio federale è pure autorizzato ad acquistare gli approvvigionamenti di grano ed avena indispensabili per l'esercito in campagna;

5. Il Consiglio federale è autorizzato a contrarre un prestito di 5 milioni di lire;

6. Questo decreto federale è dichiarato d'urgenza e deve entrare immediatamente in vigore; - Credo superfluo aggiungervi commenti, perchè voi altri in Italia, se non siete ciechi, li farete meglio di me.

trovare un ritiro più conforme ai vostri ed ai miei gusti. Ascoltate, cara mamma, da qualche giorno ho ben riflettuto su questo progetto; sotto un pretesto qualunque, voi ritornerete in città, e segretamente farete tutti i preparativi della partenza.

«Questa sera, la vostra carrozza verrà ad aspettarvi all'estremità del viale, con Giuseppe, per condurmi. Quando tutti qui saranno a letto, uscirò senza far rumore, salirò in carrozza e verrò a raggiungervi in città. Poche ore ci basteranno per arrivare alla stazione della ferrovia, e andremo a Parigi col treno della notte.

«Domani quando si accorgeranno della nostra assenza, sarà troppo tardi per raggiungerci. E poi io conosco Leopoldo; gli fa orrore lo scandalo, e il suo amor proprio gli impedirà d'inseguirci... Mamma, cara mamma, aggiunse la baronessa con forza, non c'è che questo mezzo... Accconsentite presto, ve ne supplico!

La signora di Savigny era mortalmente imbarazzata.

La sua esperienza, il suo criterio le facevano comprendere le difficoltà e i pericoli di quest'estrema risoluzione; ma non osava a pertamente combatterla.

Tutto ad un tratto credette aver trovato un argomento indiscutibile contro il piano proposto.

«Ebbene! e tua figlia diss'ella vuoi dunque rinunciare alla tua cara Maria?

«No, il cielo me ne guardi! Ho già troppo sofferto nel passar qualche ora lontano da lei. Se la lasciassi qui il bisogno imperioso d'

Dono del Re al Policlinico di Torino

S. M. il Re ha elargito la somma di 3000 al nostro Policlinico generale e ha fatto pervenire l'annuncio della sua generosa elargizione con questa lettera al presidente dell'Istituto.

«Roma, 31 gennaio 1892.

«Ill.mo signor prof. dott. Carlo Reymond presidente del Policlinico generale,

«Vado lieto di significarle che S. M. il Re riconobbe degna del suo vivo encomio la istituzione del Policlinico generale, di cui una schiera di filantropi cultori della scienza medica ha arricchito la nobile Torino, fondazione che tanto armonizza con quel fervido sentimento che muove l'età nostra a portare assistenza illuminata e pietosa a tutte le avversità umane.

«L'augusto Sovrano, desiderando dare prova di questi suoi sentimenti, mi ordina di rimettere a favore della istituzione la somma di L. tremila che verrà corrisposta a V. S. dall'Amm. della Casa Reale in codesta città, cui impartisco le necessarie disposizioni. Le piate, illustrissimo signor presidente, accogliere e gradire gli attestati della mia distinta osservanza.

«Per il ministro: U. RATTAZZI»

Ieri tutti i medici del Policlinico si sono riuniti d'urgenza alle 4,30 pom. ed anno risposto alla elargizione sovrana con una lettera al Re votata per acclamazione e firmata da tutti, nella quale esprimono la loro rispettosa riconoscenza. (Gazz. Piemontese)

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Scelta del 4 febbraio

Si discute sugli impiegati civili e l'on. Nicotera propone un nuovo articolo d'intercalare che il Re... così concepito: «Gli impiegati civili e militari che cessano dall'ufficio di ministro o di sottosegretario di Stato riprendono il loro precedente posto senza alcuna perdita di anzianità. Quando l'organico trovisi completo, la nomina si riterrà fatta in soprannumero, finché non si avrà una vacanza.»

Costa, della commissione, prega il ministro di non insistere, perchè mai non si sentì il bisogno di simile disposizione poichè i ministri che lasciarono il potere, trovarono sempre il loro posto.

Nicotera insiste nella sua proposta per le eventualità avvenire.

Finati e Pierantoni appoggiano la proposta del ministro.

Costa insiste nelle sue osservazioni, e Nicotera fa qualche modificazione al testo della

abbracciarla non tarderebbe a qui ricondirmi a mio marcio dispetto come è avvenuto un'altra volta... E quindi, ho risolto, Maria ci accompagnerà.

«Ma rifletti, Paolina, che il sig. di Champ-Rosay non permetterà mai...

«Ho riflettuto, non ci cureremo del suo permesso, rispose la baronessa, i di cui occhi erano ora asciutti, e la di cui voce avea delle dure intonazioni; mia figlia mi appartiene, e non voglio separarmene... Quanto al condurra via da qui non c'è nulla di più semplice. Troveremo un pretesto perchè la piccina vi accompagni a Cuiseaux; e quando noi ci metteremo in viaggio; ella ci seguirà, senza opposizione di nessuno.

«E tu non pensi, Paolina, al crudele isolamento in cui lasci il barone? Per quanto colpevole tu lo supponga, l'abbandono di sua figlia e di sua moglie... Oh! come lo odii.

Paolina abbassò il capo e se ne stette per un momento silenziosa.

Alla fine soggiunse con una specie d'impazienza contro ella stessa:

«Per quanto bizzarro ciò vi sembra cara mamma, io l'odio. Quando egli è assente, è quando mi è dinanzi, quando contemplo il suo viso dolce e sereno, quando sento la sua voce insinuante, la mia collera svanisce mio malgrado; non mi ricordo più che della felicità passata, delle sue calorose calde testimonianze d'affetto, delle sue nobili qualità.

Continua

APPENDICE N. 76

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese.

CAPITOLO XXI.

Il progetto della Baronessa.

Qualche giorno dopo, la signora di Savigny e la baronessa terminavano di far colazione in un piccolo salotto elegante destinato per la madre di Paolina. Durante la colazione che consisteva soltanto in latticini e pasticcerie, le due signore erano state sempre tristi e silenziose, scambiando appena una parola e a lunghi intervalli. Tanto nella madre che nella figlia tutto addimostrava il profondo dolore, al quale erano in preda. La signora di Savigny, che malgrado la sua salute vacillante avea conservato fino allora freschezza di carni e di colorito, conseguenza d'una vita regolare e d'un animo tranquillo, sembrava avesse d'un tratto invecchiato di dieci anni. Anche Paolina era debole, senza colori, consunta; avea gli occhi infossati, ed era scomparsa la sua

sua proposta, che quantunque non accettata dalla commissione è approvata dal Senato. Con poca discussione e con lievi modificazioni si approvarono gli altri articoli fino al 94 e quindi il seguito della discussione è rinviato. Il ministro Villari chiede che dopo questo progetto si discutano i provvedimenti circa le gallerie fide commissarie di Roma; il Senato approva, e si leva la seduta.

CAMERA

PRESIDENZA Biancheri

«Seduta del 4 febbraio 1892»

Si discute il progetto di legge sulle disposizioni per garantire il ricupero delle spese di giustizia penale. Cavalletto voterà la legge che ritiene giusta ed efficace, specialmente contro certi reati che, defraudando la giustizia ed i privati e poi fuggendo, evitano la meritata pena. Nocito, relatore, difende pure il progetto della commissione confutando i diversi oppositori.

Il ministro Chimirri riconosce la necessità di una riforma del codice di procedura penale; però non è a proposito della presente legge che debba discutere un argomento così vasto ed importante. L'attuale legge ha uno scopo più modesto, quello cioè di mettere d'accordo il codice di procedura penale col codice civile e di renderla efficace l'ipoteca legale; e il principio su cui è fondata è così indiscutibile che si meraviglia degli appunti fatti. Dichiarasi quindi chiusa la discussione generale, e si rimanda a domani il seguito della discussione degli articoli.

Bazzani interroga il ministro dell'interno circa i provvedimenti pegli operai disoccupati. Antonelli e Baccetti si associano all'interrogazione.

Nicolera risponde accennando alle pratiche fatte dal Governo per la continuazione dei lavori, e ritiene che entro questo mese o nel prossimo circa duemila operai potranno trovar lavoro nelle diverse opere pubbliche sulle quali il Governo ha più diretta ingerenza. Accenna alle difficoltà incontrate. Però le sole forze del Governo non bastano a dare lavoro a tutti gli operai nei quali non va fomentata la credenza nel diritto al lavoro, cui debba provvedere lo Stato (rumori all'estrema sinistra).

Il Ministero dell'interno - continua l'onore. Nicolera - se intende al suo dovere mantenendo l'ordine pubblico, con cuore non insensibile, non manca nei limiti del possibile di mostrare il suo interessamento alle classi operaie (vive approvazioni). Esaurita l'interrogazione, il presidente ne apre una dell'onore. Cavalletto sulla base dell'intraprendimento della nuova arginatura a sinistra del Tevere da ponte Milvio alla città di Roma e si leva la seduta.

Le rivelazioni africane di Giovanni Davico

Anche Giovanni Davico, il noto corriere di gabinetto africano, il beniamino di ras Auda, l'intrepido ex-sergente che ha esplorato da solo e con pochi mezzi tanta parte del territorio scioano, pubblicherà prossimamente un libro sull'Africa. In un foglietto di preannunzio egli scrive:

« Molte relazioni - più o meno ufficiali - sono state fatte sullo stato in generale della nostra colonia eritrea; molte rivelazioni sono state date in pascolo alla curiosità del pubblico su uomini e cose di laggiù; si sono alzati parecchi veli e messi a nudo altrettanti misteri di quella parte orientale dell'Africa che dalla costa Somala si estende ai paesi Galla. Ebbene con tutto ciò molt'altra parte rimane a rivelare agli italiani di quella verità che palpita nello adusto continente eritreo.

« Io con queste mie Rivelazioni africane dirò quanto è accaduto a me, quanto mi è passato sott'occhi, pago se colla mia povera scintilla raggiungerò lo scopo di ravvivere la fiamma della verità, la sola che non fa traviare la coscienza delle nazioni dal retto cammino.

« Avrò con ciò giovato alla patria? « Al giudizio del pubblico che leggerà queste Rivelazioni la risposta.

« GIOVANNI DAVICO. »

PEL TORNEO

Ecco la lettera del ministro Pelloux al Sindaco, con la quale autorizza il torneo per il secondo Centenario di Savioa Cavalleria:

Al Sig. Sindaco della città di Verona, « La S. V. sarà stata già informata da S. E. il Comandante del V. Corpo d'Armata dell'autorizzazione data al reggimento Cavalleria Savioa di festeggiare il suo Centenario mediante un torneo nell'Arena di codesta città.

Il primitivo rifiuto opposto da questo Ministero traeva origine soltanto da altre considerazioni di ordine militare, e non certo da qualsiasi tema che la cittadinanza Veronese potesse manifestare in tale occasione sentimenti meno che simpatici, stante il suo ben noto patriottismo e la sua nota affezione all'Esercito.

Esso ispiravasi anche al concetto che i festeggiamenti intesi a commemorare una siffatta ricorrenza militare dovessero avere carattere strettamente militare, il che dal citato programma non appariva interamente.

Trattandosi però di opera di beneficenza, che riuscirà graditissima alla cittadinanza Veronese ho creduto di dovere ritornare sulle decisioni prese e mi è grato confermare alla S. V. che il predetto torneo nell'Arena avrà luogo mantenendo carattere esclusivamente militare e secondo norme che ho comunicato a S. E. il Comandante del V. Corpo d'Armata, e destinando l'introito a beneficio del Comitato locale della Croce Rossa, e degli Istituti di beneficenza di codesta città. »

Il Ministro, PELLOUX

Cronaca del Regno

Roma, 3. - Vaticano. - Con biglietti di segreteria di Stato il Pontefice ha nominati il cardinale Ruffo Scilla a protettore delle Suore della carità della Ven. Capitania di Milano, ed il cardinale Sepiacci a protettore della Congregazione delle Figlie di Maria in Pergola.

Oggi il cardinale Lodochowski ha preso possesso della Congregazione di Propaganda, ricevendo gli impiegati e i seminaristi col Corpo insegnante.

Cospicue persone dell'aristocrazia clericale hanno formato un comitato incaricato di vigilare i bisogni dei poveri durante l'inverno. Il Comitato risiede nel Circolo di S. Pietro.

Milano, 4. - Opuscoli sequestrati. - Ieri la Questura sequestrò presso la tipografia Renzetti venticinquemila copie dell'opuscolo-rectame del Ferro China Bisterti perché contenente i sonetti biblici del letterato veneziano Ottolenghi, considerandoli offensivi alla religione ed al pudore. (1?)

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Villa del Conte, 3. - La locale Congregazione di Carità ebbe L. 10 (dieci) dal sig. Emo Capodilista co. Leonardo, colle quali sussidiare 4 famiglie povere.

Nel riflesso che le rendite della Congregazione di Carità sono minime e che i bisogni delle famiglie vanno aumentando, sarebbe un santo desiderio che l'esempio del co. Capodilista fosse seguito almeno dai maggiori censiti del Comune.

Il nostro Dufatta che sa apprezzare il vero merito, propose al governo del Re la conferma del sig. Zara cav. Giulio a sindaco di questo Comune.

Perfatto gentiluomo, benemerito della patria, buon cuore, generoso animo, ecco l'uomo proposto a capo di questa amministrazione. Egli saprà, come per lo passato, farsi amare dalle autorità, dal Consiglio comunale e dall'intera popolazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Avviso di concorso per i ricordi Pedrocchi.

Il Municipio pubblica un manifesto in cui avvisa che in conformità alle deliberazioni Consiglieri 27 Agosto e 30 Dicembre 1891 si bandiscono i regolari concorsi pelle onoranze pubbliche al cospicuo benefattore Domenico Cappellato Pedrocchi come in appresso:

Concorso 1.

Decorazione della parete di fondo di una delle arcate del Cimitero Civico, lapidi mortuarie, ed altri lavori d'arte commemorativi, da assegnarsi interamente alle salme di Domenico Cappellato Pedrocchi, e di suo padre.

Concorso 2.

Costruzione di due grandi lapidi in pietra viva, con epigrafi onorarie in piombo e medaglie in bronzo recanti le effigie di Antonio Pedrocchi e Domenico Cappellato Pedrocchi, da collocarsi sulla fronte orientale del Caffè Pedrocchi.

Le norme relative sono indicate nel Manifesto e per gli ulteriori chiarimenti potranno gli interessati rivolgersi all'Ufficio tecnico Municipale.

Beneficenza.

I nobili signori Enrico De Malanotti ed i figli suoi, colpiti quasi contemporaneamente da duplice sventura per la morte della rispettiva madre ed avola nob. signora Caterina Ferrarini De Malanotti e del rispettivo figlio e fratello nobile Francesco, interpretando le pietose intenzioni di questo, largirono alla Congregazione la somma di L. 300 a beneficio dei poveri del Duomo.

Ad essi, due volte in un momento derelitti, espressioni sincere di compianto e di gratitudine da parte dei beneficati.

La nob. signora Caterina Ferrarini ved. De Malanotti con atto di ultima volontà, legò ai poveri, che ne rendono attestato di pubblica riconoscenza, la somma di L. 100.

L'ora defunto nob. Brunelli Bonelli dottor Vincenzo disponeva pel caso di sua morte la somma di L. 300 a favore dell'Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie.

Il Consiglio d'Amministrazione del Pio Luogo, ringraziando pubblicamente il benefattore, ed esprime alla nobilità di Lui famiglia le più sentite condoglianze.

Gli onorevoli signori Enrico nob. De Malanotti e figli, dolentissimi per la mancanza ai vivi dell'amatissimo Loro figlio e fratello Francesco hanno largito L. 150 a favore dell'Istituto Vittorio Emanuele 2.

Il Consiglio d'Amministrazione del Pio Luogo rende pubblica la sua riconoscenza e le condoglianze.

Sappiamo che la nobile famiglia Brunelli-Bonelli, nella recente dolorosa mancanza del compianto suo Capo, ha rimesso L. 500 agli Asili d'infanzia di Padova, somma destinata per espressa volontà del defunto allo stesso Istituto, al cui Consiglio amministrativo Egli si onorava di appartenere.

La Presidenza degli Asili nel darci partecipazione dell'atto benefico, ci fa interpreti della sua riconoscenza verso la memoria del trapassato e verso la nobile sua famiglia.

Un nostro concittadino che si fa onore all'estero.

Rileviamo dal catalogo della esposizione internazionale di animali da cortile, organizzata dalla società zootecnica dell'Hainaut e tenutasi in Tournai i giorni 30 e 31 gennaio e 1 febbraio corrente, che il nostro distinto allevatore, Italo Mazzon, ha ottenuto due primi premi (diploma e medaglia di 1° classe) e tre secondi (diploma e medaglia di 2° classe), presentando cinque gruppi di polli.

In detta esposizione erano presentati 971 gruppi d'animali da circa 200 espositori; i migliori del Belgio, dell'Olanda, dell'Ungheria, della Francia e dell'Inghilterra. Il Mazzon era l'unico italiano.

Avicoltura.

L'industria degli animali da cortile ha fatto in questi ultimi anni progressi rapidissimi nella nostra provincia la quale presenta a concorsi ed esposizioni gli esemplari più rari e più perfetti che valgono le distinzioni più ambite.

In una recente visita al giardino d'avicoltura G. F. Lion in Altichiero di Padova, siamo rimasti invero sorpresi per la straordinaria quantità e varietà di razze trovate, ma più ancora per la bellezza e legittimità di gruppi testè arrivati dall'estero.

Fra questi si distinguono specialmente i Lausgiani, Mallinés, Combattenti inglesi, andalusi ecc. i quali riportarono i primi premi nelle esposizioni francesi e del Belgio.

Si può dire che queste varietà abbiano raggiunto e conservino il tipo classico, ammirabile per la statura, la robustezza, la qualità della penna, la vivacità dei movimenti, dovuti al sistema più rigoroso di selezione ed alla diligenza dell'allevamento.

La passione con la quale la Casa G. F. Lion coltiva questo ramo dell'avicoltura le ha valso numerosissimi premi e diplomi d'onore alle esposizioni e concorsi regionali e nazionali - ed invero sono meritate perché niente essa risparmia, né dispendi, né fatiche affinché la policoltura raggiunga anche da noi quella perfezione cui la portarono in Francia Voittellier e Lagrange.

Cassa di Risparmio di Venezia.

La Cassa di Risparmio di Venezia mette a concorso due premi, uno di L. 6000 (seimila), l'altro di L. 2000 (duemila), per le migliori memorie sullo stato attuale della abitabilità a Venezia e sui modi di migliorarlo.

I concorrenti dovranno studiare la soluzione dei quesiti formulati nel Programma.

Le memorie, scritte in lingua italiana ed inedite, dovranno essere presentate non più tardi del 31 Dicembre 1892 alla Segreteria della Cassa di Risparmio, che ne rilascerà ricevuta.

Giudice del concorso sarà una Commissione la cui nomina spetta al Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio.

Le memorie premiate rimarranno di proprietà della Cassa di Risparmio.

I premi saranno pagati dalla Cassa di Risparmio appena pubblicato il giudizio della Commissione, e senza alcuna trattenuta.

Il programma del concorso è diviso in due argomenti principali e cioè:

a) Stato attuale della questione.

b) Elementi e modi per risolvere la questione.

Ognuno di questi argomenti è suddiviso nelle varie parti che dovranno essere svolte dai concorrenti.

Ulteriori chiarimenti potranno aversi presso la Segreteria della Cassa.

Le predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme sul mese di febbraio:

Dal 1° al 5 continuazione del periodo freddo e ventoso, cominciato il 29 gennaio. Mare agitato.

Periodo uguale al precedente, al primo quarto della luna che comincerà il 5 e finirà il 12.

Tempe relativamente buono nelle contrade bagnate dal Mediterraneo e dall'Adriatico.

Dal 6 all'8 vento forte, violento sul mare del nord, su quello d'Irlanda e su l'Oceano; dall'8 all'11 sul Mediterraneo. Mare Tirreno agitato in Sardegna e sulle coste della Tripolitania.

Temperatura variabilissima sul Danubio e nell'alta Italia.

Brusca variazione di temperatura alla luna piena, che comincerà il 13 e finirà il 24. Periodo grave, nel mezzo e verso la fine. Alternativamente, piovoso, nebbioso e ventoso.

Piovoso e nebbioso nelle provincie del litorale oceanico ed in molti dipartimenti della Francia. Più particolarmente ventoso nelle alpi marittime.

Tempo cattivo in Italia, in Corsica, in Algeria, in Tunisia ed in Sardegna.

Venti frequenti, violenti e variabili durante questo periodo su tutti i mari d'Europa e specialmente sul Mediterraneo centrale ed occidentale dal 14 al 20.

Agitatissimi il Mediterraneo e l'Adriatico.

Cattivo tempo in Egitto: penosa la traversata del canale.

Sinistri marittimi sulle coste del Mediterraneo e sull'Oceano.

Cattivo tempo generale nell'Europa.

Altro periodo grave, particolarmente per la marina, all'ultimo quarto della luna che comincerà il 21 e finirà il 28.

Temperatura variabilissima in molti dipartimenti della Francia. Vento forte sul Mediterraneo sul mare del nord, sull'Oceano, sul mare d'Irlanda e su tutti i mari inferiori durante questo periodo. Tempo variabilissimo in Tunisia e nell'Algeria.

Mese piovoso. Nebbioso per l'Europa settentrionale.

Variazioni brusche, frequenti dal 18 al 28.

Bambino annegato.

A Polverara il bambino 3-gio Riccardo di anni 3, trascinatosi vicino ad un pozzo vi cadde dentro rimanendovi miseramente affogato.

Furto.

In Carmignano di Brenta un giovane sconosciuto rubò dalla casa del signor Domenico Dalla Bona veterinario uno strumento della sua arte pel valore di L. 5 circa.

Truffa.

A S. Giorgio in Bosco un individuo cui erano stati ingannati un cavallo ed alcuni generi coloniali, essendone provvisoriamente custode li vendette per proprio conto.

Questo individuo è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MORTI. - Bonnerio Luigi di Francesco giorni 5.
Giacco Tisato Santa di Alvise anni 72 casual ved.
Cappara Brunelli Anna fu Girolamo anni 78 poss. coniug.
Brunelli Bonelli nob. Vincenzo fu Agostino anni 77 poss. coniug.
De Buzzacarin Francesco fu Veneslao anni 89 R. pens. vedovo.

Lui Giacinto fu Olimpio anni 51 villico coniug.
De Stefano Nicola fu Francesco anni 31 musicante cel.
Morando Antonio di Giovanni anni 2.
Todesco Carlo fu Gaspare anni 56 falegname coniug.
1 bambino del 1.° di Padova.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MORTI. - Pessarello G. B. fu Stefano anni 81 oste coniug.
Ferrari Malanotti Caterina fu Ottavio anni 75 poss. ved.
Giustinian Recanati I. Alvise fu Angelo I. Lorenzo anni 68 poss. coniug.
Zattoni Antonio di Enrico anni 2 di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

6 Febbraio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 17

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 44

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 3400 dal livello del mare

| 4 Febbrato | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0- mil. | 744.9 | 746.9 | 750.7 |
| Termometro centigr. | +3.5 | +6.1 | +4.1 |
| Tensione del vap. aq. | 4.8 | 5.8 | 3.4 |
| Umidità relativa | 82 | 82 | 55 |
| Direzione del vento | SW | NNW | NNW |
| Velocità chil. orar. del vento | 3 | 3 | 19 |
| Stato del cielo | 3/4cop. | sereno | sereno |

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5
Temperatura massima = + 6.9
minima = + 0.6

Corriere dell'Arte

LA PRIMA AMICO FRITZ DEL' a Venezia

Il nostro collaboratore G. i. recatosi appositamente a Venezia a rappresentare il nostro giornale alla prima dell'Amico Fritz, ci porta la seguente relazione:

Venezia, mezzanotte.

Ecco ora dal Teatro Rossini e nella mia stanza d'albergo m'affretto a gettar giù le mie impressioni e quelle del pubblico sul nuovo lavoro del maestro Mascagni.

Prima di tutto due parole sull'ambiente. Il teatro, nonostante i prezzi elevatissimi, presentava un bellissimo aspetto; i posti in platea tutti occupati, i palchi splendidi per numero concorso di gentili e simpatiche signore che concorrevano colla loro presenza a render ancor più gradita la serata.

Il pubblico che dapprima si mostrava un po' nervoso e sembrava fosse venuto in teatro con intenzioni non troppo benevoli, fu in seguito soggiogato e frequenti e calorosi applausi si ripercossero per la sala.

La cronaca oltre a questi deve anche registrare tre bis ed un tris.

Da questo si capisce che se il nuovo lavoro del Mascagni non destò l'entusiasmo sollevato colla Cavalleria pur tuttavia ottenne un bellissimo successo, tanto più rimarchevole in quanto che, lo ripeto, il pubblico non era troppo ben disposto verso questo Amico Fritz. Ma procediamo con ordine e incominciamo dal 1. Atto. - Il preludetto che precede l'opera passa senza applausi, e si arriva in silenzio fino alla romanza di Suzel.

« Son pochi fiori, povere viole » una melodia gentile, soave e perfettamente addatta al personaggio. A questa romanza incominciarono i primi applausi, e di essa si volle anzi il bis (n. 1).

Venne quindi l'aria solo di violino di Beppe lo zingaro, eseguito internamente con grande precisione e maestria dal sig. Augusto Castagnoli. Anche di questo pezzo che ha forse il solo difetto di essere un po' troppo lungo si chiese e si ottenne la replica (bis n. 2).

Passarono giustamente sotto silenzio la ballata di Beppe e la Predica del Rabbino, due pezzi di pochissimo effetto.

La fanfaretta finale eseguita nell'interno è una musica gaia e spigliata, e meritava - a mio avviso - applausi maggiori.

Al secondo atto, contiene alcuni pezzi veramente belli e serve a ben predisporre il pubblico.

Alla fine d'atto vi fu una chiamata agli artisti.

Atto II. - Questo, secondo l'opinione generale, è l'atto migliore dell'opera; quello che strappa i più calorosi e più meritati applausi.

Il principio dell'atto compresa quella specie di ballata di Suzel passa senza applausi finché si arriva al famoso duetto delle ciliege.

Il primo tempo di questo duetto, per quanto a me sia sembrato di fattura finissima passa inosservato; ma al secondo tempo che è un lavoro indovinatissimo ed elegante il pubblico si scuote, applaude calorosamente e ne chiede insistentemente la replica (bis n. 3).

Lo scherzo orchestrale, che accompagna l'arrivo degli amici di Fritz, secondo me riuscì bellissimo e degno non solo di applausi ma di bis, passa inosservato, ed io rimango mago, mogio e devo sottostare all'opinione del pubblico che in questo caso è giudice sovrano. E sotto silenzio passa pure, e giustamente, il susseguente duetto biblico fra David e Suzel. Piace invece la piccola scena finale che procura tre chiamate agli artisti.

Questo come dissi più sopra è l'atto più riuscito di tutta l'opera.

Atto III. - Ho già accennato ai tre bis, ed ora eccoci giunti al tris.

Prima che incominci l'atto vi è un gran preludio, che si aggira sui motivi dell'aria solo del violino di Beppe del primo atto. Questo preludio, eseguito in modo addirittura splendido dall'orchestra, è di un effetto clamoroso e teatralmente indovinato e produce grande impressione nel pubblico che ne chiede, come più sopra accennai il tris.

Io credo però che il grande successo ottenuto da questo pezzo debba in gran parte attribuirsi alla splendida esecuzione orchestrale, perché esso colla sua tristezza non mi sembra adatto a preludere un lieto fine quale è il matrimonio fra Suzel e Fritz.

Ma dopo questo pezzo gli entusiasmi cessano, e l'ultimo atto che in omaggio al vecchio adagio, dicitis in fundo, dovrebbe essere il migliore viene reputato il più scadente.

La cronaca non ha che a registrare gli applausi alla romanza di Fritz.

« Oh amore o bella luce del core » ed all'aria solo di Suzel mentre passa sotto silenzio la ballata di Beppe, ed il duetto finale riscuote applausi ma certo non clamorosi.

Alla fine dell'opera gli artisti andarono per una volta chiamati al proscenio.

Ecco la cronaca vera della serata. Da esse mi pare emerge chiaramente che vi fu un successo veramente ottimo, e che riesce tanto più gradito ora che in certe città questo nuovo lavoro non ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Uscendo dal teatro, intesi alcuni far paragoni fra l'Amico Fritz e la Cavalleria Rusticana.

Prescindendo dalla considerazione che i confronti sono sempre odiosi, mi pare che in questo caso non si possano proprio fare; sarebbe lo stesso che paragonare il latte ed il cognac, tanto diversi sono gli intrecci drammatici, tanto varie le passioni che si agitano nei due lavori musicati dal Mascagni.

Ho tanto parlato della musica che poco tempo e spazio mi rimane per discorrere dell'esecuzione. Dirò brevemente che essa fu eccellente per alcuni, buona per parte di tutti.

Il posto d'onore spetta indubbiamente al valentissimo m.o. Ferrari che ha dato prova di possedere un raro talento artistico ed una non comune maestria. Applausi calorosissimi non gli mancarono certo, e, come più sopra accennai, fu costretto a trissare, coll'orchestra, il preludio del 3. atto.

La Torresella è sempre quell'artista dalla voce simpatica, dall'accento caldo e appassionato, dalla efficace interpretazione drammatica, riesce una Suzel ideale.

Come dissi, dovette bissare la romanza del primo atto, ed, assieme al tenore, il duetto delle « ciliege ».

Il tenore Baldini non possiede una gran voce, ma in compenso la modula con arte squisita ed interpreta con verità e naturalezza il carattere di Fritz. Applaudito alla romanza del terzo atto, bissò colla Torresella il duo delle « ciliege ».

Buonissimo il Sottolana nella parte di Rabinstein. Il Sottolana seppe farsi applaudire per la voce chiara e simpatica e per la corretta arte del canto.

Carina tanto e veramente seducente sotto le spoglie di Beppe la sig.a Soarez. Peccato che la sua parte non offra grandi risorse. In ogni modo anch'essa fu evocata coi compagni all'onore del prosenio.

La messa in scena veramente sfarzosa. Tutto sommato uno spettacolo veramente riuscito e ch'io vedrei con piacere trasportato nella nostra città.

Ed ho finito, perchè è tardi, il letto mi aspetta e domattina per tempo bisogna far vela per ritornare alla nostra vecchia Padova, dopo passata una bellissima serata nella quondam regina del mar.

g. i.

« L'innamorata » di Marco Praga a Pietroburgo

Un telegramma da Pietroburgo ci apprende che L'innamorata, di Marco Praga, rappresentata dalla Duse, vi ottenne immenso successo.

La celebre artista vi ebbe trenta chiamate.

Tutti i giornali sono d'accordo nel lodare il lavoro di Praga.

Il concerto di Rubinstein a Vienna

Rubinstein ha dato ieri a Vienna un concerto a beneficio dei poveri di quella città. L'affluenza del pubblico è stata tale, che, detratte tutte le spese, si ebbe un introito netto di fiorini 4173, cioè più di novemila franchi.

Il successo artistico è stato enorme. Rubinstein fu salutato ad ogni pezzo da entusiastiche ovazioni.

Necrologio

Leggesi nel Corriere della sera 4. Ieri sera, circa alla mezzanotte, s'è spento il basso comico Alessandro Bottero, artista geniale ed intelligente che godeva meritata popolarità.

Nei momenti culminanti della sua carriera, ai pregi della voce univa un'azione comica finissima.

Le opere nelle quali faceva meglio apprezzare le sue qualità erano il Don Bucefalo e il Papà Martin. Nel Papà Martin otteneva effetti di intensa commozione.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti — Questa sera con certo vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'Oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA
Primo il primo
Fra sette il secondo
Avverbo il finale
Fra cento il quarto
Spiegazione della Sciarada precedente
CARI-CARE

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito e l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

Funerall musicista nonagenario.

Oggi alle tre pom. amici e conoscenti dei quali fanno parte molti professionisti di musica - accompagneranno al cimitero, la salma di Giuseppe Valier, morto ad 87 anni il 3 febbraio.

Il convoglio partirà dall'Ospitale Civile, dove maggiore opportunità di assistenza aveva fatto ritrarre il Valier, cui i fratelli, pure in età avanzata non potevano porgere i conforti tutti chiesti dalla gravità della malattia.

Giuseppe Valier fu maestro di musica e si può dire che per 70 anni abbia suonato il clarino - dove raggiunse perizia non comune. - Egli fu a lungo primo clarino nell'orchestra del teatro - quando Padova aveva dei teatri d'opera e delle stagioni invidiabili e non dei grandi e ghiacciati magazzini d'aria muffita - grande rifugio di topi i quali ne rosciociano i caloriferi.

Ma se il clarino era dolce ed eloquente istrumento pel Valier, egli conosceva perfettamente il cembalo e l'armonia - al cembalo allèvo numerosissimi allievi ed i suoi studi di composizione gli permisero di compiere anche un'opera che fu rappresentata con buon esito a Brescia. Fece parte di importanti orchestre fuori di Padova, fu direttore di Bande musicali a Padova ed in Provincia, apparteneva alla Cappella del Santo ed alla Musica Cittadina.

La sua figura lunga e sottile, ora incurvata dall'età, era caratteristica ed ultimamente fu illustrata dalla matita di Blatinus sulle colonne del Don Chisciotte.

La lunghissima vita musicale permise al Valier di presenziare ad un'infinità di passaggi nella scuola e nel gusto musicale. E dal suo scanno d'orchestra fu interpretato ai pubblici, vari d'intelligenza e di gusti, delle varie espressioni dell'arte, ch'egli dal 1820 seguì giorno per giorno studiandone i passi e plaudendone lo sviluppo da intelligente ammiratore.

Ed il suo scanno d'orchestra di quanti trionfi e di quanti disinganni non lo fece testimonia! Sopra il suo capo quante espressioni varie d'entusiasmo non fendettero l'aria portando sul palcoscenico l'ammirazione d'un pubblico che allora sapeva l'arte perchè artisti veri all'arte lo avevano educato! Era ancora il tempo in cui i cantanti studiavano ed il ballo era importantissima parte della rappresentazione.

Ed in questa partita il Valier godeva stima di specialista. La musica dei balli allora, in cui le leggi della proprietà artistica e letteraria erano più lente, non si componeva a parte, ma si allevava cogliendo i punti più belli e più adatti di altre opere. In queste riduzioni il Valier era maestro e la sua opera

egli esce da famiglia di musicisti. Il padre era buon suonatore di fagotto ed un fratello - Pippo - suonatore di flauto - è da molti anni maestro al Conservatorio di Kasan (Siberia) e presso di lui rari Veneti di passaggio hanno sempre trovato le accoglienze più cordiali. Con Giuseppe Valier non sparisce da Padova semplicemente un uomo onesto e laborioso: ma una macchieta simpatica, un tipo di professionista che aveva presenziato a tutte le evoluzioni musicali compite in questo secolo.

Funerall.

Questa mattina alle ore 10 e mezzo ebbero luogo i pietosi funerall del compianto giovane

Francesco nob. Malanotti

Seguivano la bara numerosissimi amici del defunto. I cordoni del feretro erano tenuti da rappresentanze e da conoscenti della famiglia. Numerosissime e superbe corone erano deposte sulla bara ed altre portate a mano. Lunghissima fila di torcie chiudevano il corteo.

La salma dalla casa di via S. Prosdodimo fino alla chiesa del Duomo fu portata a mano. La mesta cerimonia, dove il fiore della cittadinanza era rappresentato, riuscì commoventissima, più ancora pensando alle tante speranze involate dalla morte col giovane carissimo.

Il feretro al momento in cui scrivevamo si dirige alla Porta Savonarola.

Francesco nob. De Malanotti

sottotenente della Milizia Territoriale al 7. Alpini

è morto, fra le braccia del suol che l'adoravano, la mattina del 3 febbraio, dopo indubbi sofferenze.

Egli non avea che soli 22 anni, sempre gentile con tutti, seppè farsi amare dagli amici e stimare dai conoscenti.

Vestì qualche tempo l'uniforme e si comportò sempre da vero soldato italiano, tenendosi onorato di far parte dell'Esercito. Povera famiglia!

Povero padre! Non avevi ancora asciugate le lagrime per la morte della tua cara madre quando il Signore ti tolse il figlio, che ti amava teneramente, che tu adoravi!

Se non ti serve di consolazione, ti serva almeno di sollievo il sapere che non sei il solo a piangere sulla bara del povero Cesco.

F. DE L.

Abbenchè da lungo tempo prevista, non riscalda meno dolorosa la scomparsa avvenuta sulla prima ora del 3 corr. di

FRANCESCO nob. DE MALANOTTI

a soli 22 anni, vittima d'inesorabile morbo, dopo lenta e straziante agonia, restando così travolta in nuovo lutto la sua angosciata famiglia.

Di cuore gentile, di versatile ingegno, colto quanto modesto, seppè, con l'amore dei suoi, acquistarsi la stima e simpatia di quanti lo avvicinarono.

Al padre infelice, crudelmente destinato a raccogliere in brevi ore l'estrema benedizione della Madre e l'ultimo bacio d'un Figlio, possa l'amore degli altri Figli infondere tanto coraggio da sopportare il peso della doppia sventura.

Padova, 5 febbraio 1892 C. F.

FRANCESCO OLTRAN
ultimo superstita
con dolore annuncia la morte
del di lui amato fratello
DON TOBIA OLTRAN
vicario di S. Luca in Padova
avvenuta il 4 febbraio 1892
ore 5 1/2 pom.

LA VARIETÀ

Uno storione colossale

Si ha da Parma, 4, sera: Ieri alle 2 pom. nelle acque del Pò di fronte a Torricella Parmense venne preso un grosso storione femmina dai due fratelli Arcari detti Pintio, aiutati da altri contadini di Sacca di Colorno.

Lo si riscontrò del peso di chilogrammi duecento uno.

È lungo metri 2,92; la circonferenza alle pinne anteriori è di metri 1,46, i barbigli sono di centimetri 21 flessibilissimi e grossi come una matita comune.

Dalla bocca semi-aperta gli poteva passare con facilità la testa di un puledro di 1 anno.

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni). Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Crede quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti. Modena, 20 Gennaio 1888.

Dott. FRANCESCO GENERALI

Nostre informazioni

Il discorso di Salisbury sulla questione egiziana produsse nei circoli della diplomazia una viva sensazione.

Non si può a meno di ravvisare nelle parole veramente incisive del ministro il fermo proposito dell'Inghilterra di mantenersi al Cairo e ad Alessandria indefinitamente, rifiutando qualunque proposizione per lo sgombrò dell'Egitto, anchè a costo di una guerra.

Una lettera dal Cairo, in data 21, dalla quale stralciamo un brano, dice:

« Gli inglesi non si sognano neppure di sgombrare l'Egitto, dove esercitano una padronanza indiscutibile. Forse un giorno o l'altro faranno le vista di ritirare i soldati, e li ritireranno; ma dopo aver stipendiato un altro Arabi qualunque sempre pronto ai loro ordini, colla consegna di opporsi ad ogni altra ingerenza che non sia l'ingerenza inglese ».

Noi crediamo fermamente che le parole di questa lettera siano il ritratto fedele della situazione inglese nell'Egitto.

Nostri dispacci particolari

Bilanci di assestamento

ROMA, 3, ore 8 a.

(F.) La Giunta del bilancio ha discusso vari bilanci di assestamento.

Lunga discussione si fece sulla riduzione proposta al capitolo relativo ai cavalli stalloni nel bilancio d'agricoltura.

Pais, Romanin e Prinetti combatterono l'economia, come dannosa al miglioramento



Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, perchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DEGLI INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire. Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internaz. nate di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 4122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

della produzione equina. - Carmine e Visocchi relatore, la difesero.

Fu approvata la relazione sul bilancio della marina.

Processo Cipriani

ROMA, 3, ore 9 a.

(F.) Il processo continuò ieri senza incidenti d'importanza.

Viaggio del Sovrani

ROMA, 3, ore 9,35 a.

L'ITALIE di questa sera accenna alla possibilità di un viaggio del Re Regina in Inghilterra.

L'onor. Saint-Bon li accompagnerebbe. I Sovrani si imbarcherebbero in una nave militare scortata dalla squadra permanente sotto gli ordini del Duca di Genova.

Trattato italo-svizzero

ROMA, 3, ore 10 a.

(G.) La questione del trattato italo-svizzero si è aggravata rapidamente, e si dispera quasi della possibilità di un accordo.

Prefettura

ROMA, 3, ore 11 a.

(G.) E imminente un limitato movimento nei titolari delle Prefetture.

Discorso

ROMA, 3, ore 11 a.

(G.) Il discorso di Cavallotti è fissato per il giorno 9.

Circolo della Regina

(G.) Ieri sera al Circolo della Regina furono presentate a Sua Maestà cento sessanta persone fra italiane e straniere per essere invitate al prossimo ballo di Corte.

Dazi sulle sete ed omomie

Mentre i deputati delle provincie interessate si radunavano per ottenere l'abolizione dei dazi sulla seta, nell'ultima adunanza del Consiglio dei ministri, alcuni fra questi escogitarono nuove economie per fronteggiare ai fondi occorrenti.

Un economista di un milione e mezzo nel bilancio della Guerra permetterebbe l'abolizione del dazio volendo il ministro del Tesoro che ogni nuova spesa abbia una corrispondente economia.

La salute di Luzzatti

Il ministro Luzzatti passò una notte con poca febbre.

Il medico notò stamane la continuazione d'un lieve miglioramento. E generale l'interessamento di avere sue notizie.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

| | |
|---------------------------|----------|
| Padova, 4 febbrajo | |
| Rendita Italiana | L. 98.60 |
| Azioni Ferr. Mediterranee | 496.— |
| Meridionali | 450.— |
| Credito Mobiliare | 450.— |
| Obblig. Credito Fondiario | 479.— |
| Banca Nazionale 4 0/10 | 479.— |
| Id. id. 4 1/2 | 485.50 |

| | | | |
|---|-------|-------------------|--------|
| Azioni Società Veneta di Costruz. | 41.— | Camb. su Parigi | 46.90 |
| Banca Veneta | 237.— | su Londra | 118.05 |
| Acciaierie di Terni | 250.— | Rendita Austriaca | 94.70 |
| Italfinaria | 300.— | Zecchini imper | |
| otomilico Cantoni | 350.— | | |
| Veneziano | 242.— | | |
| Credito Veneto | | | |
| Società Veneta Lagunare | 132.— | | |
| Guidovie centrali | 40.— | | |
| Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova | 100.— | | |

| | |
|-----------------|--------|
| Vienna 4 | |
| Mobiliare | 512.— |
| Lombardo | 91.75 |
| Austriache | 160.80 |
| Banca Nazionale | 106.— |
| Napoleoni d'oro | 938.— |

| | |
|----------|-----------|
| Cambi | |
| Londra | L. 25.85 |
| Ginevra | 126.90 |
| Franca | 102.90 |
| Austria | L. 208.50 |
| Svizzera | 102.50 |

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

AVVISO

La Cassa Risparmio di Padova riceve in pagamento per qualsiasi titolo le Cedole del Debito Pubblico 5. 0/10 del Regno d'Italia scadenti nel 1 luglio p. v.

Padova, 4 febbrajo 1892.
IL CONSIGLIO D'AMMINIS.

D'affittarsi a Battaglia

PEL PROSS. 10 FEBBR. 1892

un OPIFICIO DI MAGLIO a forza idraulica con annesso vasto laboratorio da fabbro ed abitazione.

Dirigervi alla Amministrazione conte Wimpfen.

NERVOSI

La LOZIONE (PYLTN) dibase di eter. s pec. tab. mnt delleb. orient. e sommac universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'Opuscolo che si spende gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano Piazza Fontana.

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | | Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|----------------------|-----------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------|---------------------|----------|
| diretto 3,47 a. | 4,35 a. | omn. 4,15 a. | 5,28 a. | misto 6,40 a. | 9,10 a. | misto 6,32 a. | 9,2 a. |
| » 4,28 » | 5,15 » | » 6,10 » | 7,29 » | » 10,6 » | 12,36 p. | » 9,20 » | 11,50 » |
| misto 6,25 » | 8,2 » | diretto 9, » | 9,44 » | » 1,30 p. | 4, » | » 2,44 p. | 5,18 p. |
| omn. 7,59 » | 9,15 » | accel. 10,5 » | 11,6 » | » 5,30 » | 8, » | » 4,44 » | 7,14 » |
| » 1,44 » | 11, » | omn. 12,5 » | 1,18 p. | | | | |
| diretto 1,11 p. | 1,50 p. | diretto 2,25 p. | 3,4 » | | | | |
| accel. 1,21 » | 2,30 » | » 4, » | 4,37 » | | | | |
| misto 3,35 » | 5,10 » | misto 4,15 » | 5,43 » | | | | |
| diretto 5,49 » | 6,35 » | » 6,15 » | 7,41 » | | | | |
| omn. 8,1 » | 9,15 » | diretto 10,35 » | 11,21 » | | | | |
| accel. 10,20 » | 11,20 » | accel. 11,15 » | 12,17 » | | | | |
| Padova-Verona-Milano | | Milano-Verona-Padova | | Padova-Bassano | | Bassano-Padova | |
| omn. 7,39 a. | 10,20 a. | 5,20 p. | dir. 11,25 p. | 2,26 a. | 3,44 a. | omn. 5,29 a. | 7,19 a. |
| dir. 9,48 » | 11,16 » | 2,35 » | omn. da Ver. 5,10 » | 5,10 » | 7,48 » | » 8,37 » | 10,30 » |
| omn. 1,33 p. | 4,20 p. | 11,5 » | mis. 6,40 » | 10,50 » | | » 3,2 p. | 4,55 p. |
| diret. 4,41 » | 6,9 » | 9,30 » | acc. 6, a | 10,34 » | 1,13 p. | » 7,13 » | 9,5 » |
| mis. 7,52 » | 10,50 » | f. Ver. 1,13 p. | dir. 12,50 p. | 4, » | 5,46 » | | |
| acc. 12,12 a. | 1,44 a. | 6,30 a. | omn. 9,45 a. | 3,6 » | 7,50 » | | |
| Padova-Bologna | | Bologna-Padova | | Padova-Bagnoli | | Bagnoli-Padova | |
| omn. 5,38 a. | 10,20 a. | diretto 2,10 a. | 4,25 a. | misto 9,10 a. | 10,48 a. | misto 7, » a. | 8,38 a. |
| misto 7,55 » | 9,50 f. Rov. | omn. 5, » » | 9,33 » | » 1,30 p. | 3,8 p. | » 11,10 » | 12,48 p. |
| accel. 11,14 » | 2,55 p. | da Rov. 5,15 » | 7,24 » | » 5,30 » | 7,8 » | » 3,32 p. | 5,10 » |
| diretto 3,7 p. | 5,55 » | misto 9, » » | 3,6 p. | | | | |
| misto 5,55 » | 11,20 » | diretto 10,35 » | 1,7 » | | | | |
| » 8,20 » | 10,10 f. Rov. | accel. 6,30 p. | 10,12 » | | | | |
| diretto 11,25 » | 1,50 » | | | | | | |
| Mestre-Udine | | Udine-Mestre | | Treviso-Vicenza | | Vicenza-Treviso | |
| diretto 5,15 a. | 7,35 a. | misto 1,50 a. | 6,21 a. | omn. 5, » a. | 7,15 a. | omn. 5,12 a. | 7,20 a. |
| omn. 5,43 » | 10,5 » | omn. 4,40 » | 8,36 » | » 8,5 » | 10,3 » | misto 8,15 » | 10,38 » |
| misto 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. 10,50 » | 11,44 » | misto 2, » p. | 4,45 p. | » 2,40 p. | 4,57 p. |
| omn. 11,5 » | 3,14 p. | diretto 11,15 » | 1,50 p. | omn. 6,22 » | 8,38 » | omn. 7,9 » | 9,15 » |
| diretto 2,25 p. | 4,46 » | omn. 1,40 p. | 5,46 » | | | | |
| misto 5,12 » | 6,5 f. Trev. | omn. 5,40 » | 10,5 » | | | | |
| » 6,30 » | 11,30 » | da Trev. 6,35 » | 7,33 » | | | | |
| omn. 10,33 » | 2,25 a. | diretto 8,8 » | 10,33 » | | | | |
| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | | Wittorio-Conegliano | | Conegliano-Wittorio | |
| omn. 7, » a. | 8,10 a. f. Leg. | misto 7,20 a. | 8,35 a. | omn. 6,22 a. | 6,48 a. | omn. 7,50 a. | 8,18 a. |
| omn. 7,25 » | 8,40p. | omn. 10,10 » | 11,40 » | misto 8,45 » | 9,13 » | misto 11, » » | 11,32 » |
| omn. 3,50 » | 5,25 » | omn. 8,10 p. | 9,20 p. | omn. 12, » m. | 12,26 p. | » 1,5 p. | 1,37 p. |
| | | | | misto 2,45 p. | 3,13 » | omn. 3,55 » | 4,28 » |
| | | | | » 7,25 » | 7,53 » | » 8,45 » | 9,13 » |
| Belluno-Montebelluna | | Montebelluna-Belluno | | Padova-Piove | | Piove-Padova | |
| omn. 4,50 a. | 6,50 a. | omn. 6,50 a. | 8,55 p. | misto 7,10 a. | 8,15 a. | misto 8,30 a. | 9,35 a. |
| misto 1,20 p. | 3,49 p. | omn. 1,6 p. | 4, » a. | » 12,10p. | 1,15p. | » 1,30 p. | 2,35p. |
| omn. 6,15 p. | 8,18 p. | omn. 8,18 p. | 10,22 p. | » 4,40 » | 5,45 » | » 6, » » | 7,5 » |
| | | | | | | | |
| Padova-Montebelluna | | Montebelluna-Padova | | | | | |
| omn. 4,52 a. | 6,46 a. | misto 7,10 a. | 8,47 a. | | | | |
| misto 8,5 » | 9,54 » | » 4,4 p. | 5,39 p. | | | | |
| omn. 2,27 p. | 4,20 p. | » 8,33 » | 10,6 » | | | | |
| omn. 6,40 » | 8,28 p. | | | | | | |



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico mille volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strassbourg
PARIS

Malattie segrete,

IMPOTENZA
si guariscono sicuramente. Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strassbourg
PARIS

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di cartame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed è antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invadimento della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. - Si compra genere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva di istantanea rende ai capelli ed alla loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici, profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 - NAPOLI.

Più prezzo del barone con Istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 4090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sin Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Acque in Brescia da signori Farmacisti e di posti annunciati, - esigendo sempre la bottiglia col etichetta e la caps. la con impressi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

L. Direttore C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta Mauri e Mauro

COOPERATIVA INCEN DI
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00

Fondo di riserva » 338177.20

Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo esercizio 1890-91 si è restituito

Dieci per cento dei premi

Si assumono anche rami a polizza in corso con altro Soc. Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo del Zigno

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente meta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e meta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima Istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, - a caffè aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Padova, 1892. Frem. Tip. Sacchetto

LE VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOBERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
RADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
E 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti; Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi ogni vendita di Viala e Tolleto, alla Botot, superiore come freschezza e profumo.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S. R. 11-33 Rue Bonaparte

GRANDI APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica dell'Acqua Soda Water e Vini Spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati.